

PER LA GUARDIA DI FINANZA E' CRISI PROFONDA

Debiti per 65 milioni di euro sarebbero stati accumulati negli ultimi anni dalla **Guardia di Finanza** per pagare affitti, luce e spazzatura. E' questo il grido d'allarme di **Cosimo D'arrigo**, attuale comandante delle "Fiamme Gialle", che, nell'ambito della sua audizione alla **Commissione Affari Costituzionali della Camera**, critica aspramente i tagli operati dal Governo nella Finanziaria (il fondo straordinario di 29 milioni di euro, stanziato per la Guardia di Finanza e per la lotta all'evasione fiscale, secondo D'arrigo sarebbe insufficiente).

Dopo lo scandalo dei petroli ed alcuni episodi di corruzione e concussione che, negli anni passati, hanno visto coinvolti anche alcuni alti Ufficiali del Corpo, dopo la diatriba tra **Visco** e l'ex comandante **Speciale** dei giorni scorsi (ancora non conclusa), ora arriva un'altra patata bollente per il **Governo** in primis e per il ministro **Padoa Schioppa** in secundis.

Le domande che a questo punto sorgono spontanee sono molte: chi avrebbe accumulato quei **65 milioni di euro**? Erano al corrente di questo "buco" i ministri dell'Economia che si sono avvicendati in questi ultimi anni? Il mezzo fallimento del **F.A.F.** (il Fondo Assistenza Finanziari), che ci sarebbe stato negli anni passati, ha influito sul debito attuale? Conviene mantenere in vita un Corpo che, a quanto pare, ha dei costi complessivi superiori ai risultati ottenuti?

Forse è anche per queste ragioni che alcuni parlamentari di Rifondazione Comunista, lo scorso 28 giugno, hanno presentato alla Camera dei Deputati una proposta di legge per sciogliere il Corpo della Guardia di Finanza, unica polizia finanziaria in Europa che ha una struttura (rigidamente) militare.

E' giunta finalmente l'ora di smantellare questa struttura, a nostro avviso, arcaica ed elefantica?